

FRATERNITÀ NOTIZIE

Supplemento redazionale a "Il Cantico" n. 3/2008
a cura dell'Ofs Minori della Lombardia

LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Si è da poco conclusa la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", che, come seguaci di S. Francesco, uomo ecumenico per eccellenza, ci vede sempre particolarmente impegnati.

Quest'anno, poi, si è festeggiato il centesimo anniversario dell'ottavario di preghiera, per cui le celebrazioni sono state particolarmente intense e significative.

Nella nostra Diocesi bresciana l'apertura è stata affidata ad una solenne Eucaristia presieduta dal Vescovo ausiliare, alla quale ha partecipato il Pastore Valdese.

La settimana si è poi snodata attraverso una serie di manifestazioni e convegni per culminare, la sera del 25 gennaio, nella grande Veglia di Preghiera svolta presso la Chiesa dei Valdesi, veglia alla quale erano presenti tutti i rappresentanti delle religioni cristiane presenti nella nostra città (cattolici, protestanti, ortodossi russi, ortodossi rumeni...).

Il tema scelto per il centenario della Settimana è stato preso dalla Prima Lettera ai Tessalonicesi. Il testo "pregate continuamente" ribadisce il ruolo essenziale della preghiera nella comunità cristiana per far crescere i fedeli nella loro relazione con Cristo e fra loro.

Il testo si articola attraverso una serie di affermazioni con cui Paolo incoraggia la comunità a manifestare l'unità data da Dio in Cristo. Uno degli scopi centrali di Paolo era di cementare l'unione nella comunità; neppure la morte rompe i legami che ci uniscono come unico Corpo di Cristo, che è morto e risorto per tutti noi.

La preghiera che si unisce all'orazione di Gesù per l'unità viene considerata da alcune chiese come espressione di "ecumenismo spirituale". Questa orazione è più intensa durante la Settimana di preghiera, ma dovrebbe entrare di più nella nostra quotidianità.. Sappiamo infatti benissimo che l'unità dei cristiani non può essere solo il frutto degli sforzi umani, ma è sostanzialmente opera dello Spirito Santo.

L'ecumenismo spirituale esigerebbe uno scambio di doni spirituali, in modo che ciò che manca in ciascuna delle nostre tradizioni trovi il suo completamento nelle altre; in altre parole lo scopo dell'ecumenismo spirituale è quello di farci anda-

re oltre gli eventi del passato che hanno dato luogo a momenti difficili e polemiche, purificando la nostra memoria e conducendo tutti all'unità!

Se i credenti devono seguire Cristo, essi devono lavorare e pregare per l'unità dei cristiani.

Le chiese, tuttavia, hanno visioni diverse dell'unità per la quale si prega.

Per alcuni la meta è l'unità visibile.. Altri guardano ad una diversità riconciliata. Per altri ancora l'unità deve piuttosto trovarsi nei legami invisibili che ci uniscono a Cristo e gli uni agli altri...

In ultima analisi significa che rinunciamo al nostro modo di guardare all'unità per concentrarci e capire, vedere che cosa Dio voglia dal Suo popolo.

Ciò non significa che noi dobbiamo privare noi stessi della nostra unicità, giacché l'unità si esprime nella diversità. È l'unità nella diversità che riflette il mistero della comunione nell'Amore.

La grande veglia di preghiera, alla quale abbiamo partecipato in rappresentanza del Terz'Ordine Minori, è stata molto significativa, soprattutto nei gesti simbolici; dopo l'invocazione allo Spirito Santo, si è data centralità alla Parola di Dio: tema prioritario la chiamata a cercare la volontà di Dio, accompagnata dalla preghiera costante (Isaia 55, Tessalonicesi 5) unita alla preghiera di Cristo stesso affinché i suoi discepoli siano una cosa sola (Giovanni 17).

Dopo un momento di silenzio e meditazione, tutti i partecipanti si sono uniti per elevare insieme le invocazioni, accogliere le offerte e offrire un segno di pace, a sottolineare il valore della comunione e della solidarietà.



Infine la terza parte comprende la confessione di fede nel Cristo risorto, la benedizione e la preghiera missionaria, accompagnate dal simbolismo della luce. Si eleva così la gioia di confessare insieme la nostra fede in Cristo risorto, luce della nostra vita!

Dopo un parco rinfresco, l'appuntamento al prossimo autunno, allorché ci si incontrerà tutti nella chiesa di S. Francesco d'Assisi per la oramai tradizionale preghiera in occasione della giornata mondiale della salvaguardia del creato.

Pino De Poli

RICORDO DI PADRE SIMPLICIANO OLGIATI

Simplicio non c'è più... Simplicio è volato in cielo.... Da tempo la tua musica d'organo non accompagnava più la Messa mattutina in S.Gaetano; da tempo non vedevo più la tua serafica figura uscire dal coro e venire a salutarmi.. però sapevo che c'eri.. eri su, in cella, riposavi... ma c'eri! E ogni mattina la speranza di risentire quella musica d'organo, di risentire il tuo saluto, mi spingeva fino a S.Gaetano.. ma ora.. Simplicio non c'è più... Simplicio è volato in cielo... La tua serenità, la tua francescana umiltà che per anni hanno impregnato ogni angolo del convento sono ancora palpabili, e se chiudo gli occhi ecco il sorriso dei tuoi occhi vispi! Ma questa, in S.Gaetano, non è una mattina come le altre, è inutile nascondere, inutile mentire a noi stessi.. La fede ci fa dire, ci fa credere, che tu, Padre Simplicio, sei ancora in mezzo a noi, che la tua anima aleggia di qua e di là in questa che è stata la tua chiesa per 50 anni.. ma la umana fragilità fa scendere due lacrimoni sul mio viso e l'Alleluja, il Sanctus, l'Agnus Dei non sono più quelli di prima!

Simplicio non c'è più...Simplicio è volato in cielo.... Il 30 novembre, ultimo giorno dell'anno liturgico, circondato amorevolmente dai tuoi frati, dopo aver recitato l'Ufficio divino, avvolto dalla luce e dalla Luce, hai sussurrato il tuo eccomi "Basta, ora sono pronto".. e ti sei addormentato nel Padre, accompagnato dall'Amato della tua vita: S.Francesco d'Assisi. Durante le esequie funebri presiedute dai Vescovi emeriti delle Diocesi e concelebrate da tanti confratelli accorsi, al cospetto di una moltitudine di persone commosse che hanno voluto testimoniarti il loro amore, il loro grazie, ho sentito elogi che sicuramente ti hanno fatto arrossire, chiuso come eri nella tua timidezza, nella tua discrezione.. "Grande uomo..grande musicista..grande poeta... grande

interprete degli ideali francescani di umiltà e saggezza...grande educatore di giovani nel senso più nobile ed elevato"...Grande..Grande..Grande.. e sulle labbra di tanti, timidamente trattenuta, inespresa, una parola..Santo?

Ed ora è il momento del ricordo: come in un caleidoscopio ritornano alla mia mente le immagini di tanti nostri incontri (quanti segreti racchiusi in quella stanzetta di S.Gaetano, segreti che ti sei portato in cielo e che io serbo nel mio cuore)...Incontri con l'Assistente del Terz'Ordine (dapprima sereni e costruttivi, poi impegnativi e sofferenti, con il tuo volto solcato dal pianto, quel pianto che non ho mai visto neppure nei giorni più brutti della malattia)..Incontri con la Guida Spirituale... Incontri con l'Amico, capace di confortarmi nei giorni del lutto e di condividere la gioia dei momenti di festa (come non ripensare alla Messa per gli 80 anni di mio padre che tu, a tutti i costi, hai voluto celebrare malgrado il male oramai avanzato ti rendesse difficile la parola, quasi impossibile l'incedere..).

E, infine, il ricordo più dolce, quello che mi ha rivelato definitivamente il tuo essere, la tua francescana umiltà, la tua profonda sensibilità: erano i giorni della morte della mia mamma e tu, dopo avere espresso altissime melodie con il tuo organo durante la Messa di suffragio, ti sei rinchiuso nel doloroso silenzio della tua cella e dal tuo cuore è sgorgata questa poesia..

Dunque, abbiamo cantato

(oh quante cose dicono e non dicono le note nere sul rigo, le note vere giocate nella gola e sulle labbra e nell'intreccio delle dita);

abbiamo, Pino, cantato per tua madre, ora ancora più viva nel cuore, da quando è morta.

Per lei abbiamo, Pino, cantato, e per te voci effondendo nell'ansia dei suoni, che ambigui fendono l'aria, e nella più attenta e partecipe ansia del cuore, amorosi messaggi, oltre la vita e la morte, nel grande silenzio dell'Eucarestia, nel grande assoluto silenzio di Dio, la sola Parola che parla, il solo suono che dice.

Quando ho saputo, da altri, di questa tua dedica, sei arrossito..

Così, con lo sguardo abbassato per la timidezza, io ti ricordo, caro Simplicio.

Grazie, Simplicio, per i tuoi insegnamenti.. Grazie per il tuo accompagnarmi sulla via di S.Francesco..

Grazie per la tua discreta ma determinante presenza nella mia vita...

Ma ora..

Simplicio non c'è più... Simplicio è volato in cielo...

Pino De Poli

Pasqua di Resurrezione



Il Signore Risorto ha sconfitto la sua e la nostra morte ed ha aperto un varco alla vita.

A tutti i fratelli e a tutte le sorelle Buona Pasqua!

FR. SIMPLICIANO (MARIO VIRGINIO) OLGIATI

Fr. Sempliciano nasce ad Dairago (MI) il 2 Dicembre 1929 e viene battezzato nella Parrocchia di S. Genesio con il nome di Mario Virginio. Entra nel Collegio Serafico di Saiano (BS) nel 1940 e compie gli studi medi e ginnasiali a Saiano e a Cividino (BG). Il 16 Agosto 1945 a Rezzato (BS) riceve il saio della prova da fr. Giovanni Chiodini, Ministro provinciale, e trascorre l'anno di noviziato, al termine del quale, il 27 Agosto 1946, emette la Professione temporanea nelle mani di fr. Camillo Merazzi, Ministro provinciale. Prosegue la formazione iniziale a Sabbioncello (LC) (1946-49), a Busto Arsizio (VA) (1949-50) e a Milano S. Antonio (1950-53) completando gli studi di teologia. Il 15 Aprile 1951 emette la Professione solenne a Milano S. Antonio nelle mani di fr. Feliciano Olgiati, suo fratello, Delegato del Ministro provinciale. Il 21 Marzo 1953 viene ordinato Diacono a S. Bernardino alle Ossa in Milano dal beato Card. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano; il 15 Agosto dello stesso anno viene ordinato Presbitero a Milano S. Antonio da S. Ecc.za Mons. Bonifacio Bertoli Ofm, Vicario apostolico di Tripoli. Dal 1953 al 1958 frequenta la Facoltà di Lettere Moderne presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, risiedendo a Milano S. Angelo 81953-54) e Milano S. Antonio (1954-58). Una volta conseguita la Laurea in Lettere moderne gli viene affidata l'obbedienza di svolgere l'attività di docente presso il Liceo *Luzzago* a Brescia S. Gaetano. Così dal 1958 interrottamente, finché la malattia glielo ha permesso, fr. Sempliciano, Semplici per gli amici, è stato il punto di riferimento costante per intere generazioni di studenti, che in lui hanno trovato non solo l'insegnante colto e appassionato, ma anche il fratello e il padre a cui confidare le gioie e le sofferenze dell'adolescenza.

Del *Franciscanum-Luzzago* è stato anche Rettore dal 1976 al 1992, mentre nella locale fraternità è stato Vicario dal 1994 al 2000 e Guardiano dal 2000.

Fr. Sempliciano ha posto a servizio della Provincia la sua vivace intelligenza e la francescana schiettezza nei molteplici incarichi che i confratelli gli hanno affidato e che egli ha sempre affrontato con tenace volontà, nonostante la sua cagionevole salute. Prefetto per gli studi (1964-67); Censore della stampa (1991-1993); Moderatore per la Formazione permanente (1991-2003); membro del Segretariato Formazione e Studi (1970-76); 1988-2003) e del Consiglio della Formazione Permanente (dal 2003). Per cinque mandati Definitore provinciale (1964-67; 1985-88; 1991-94; 1994-96; 2000-2001).

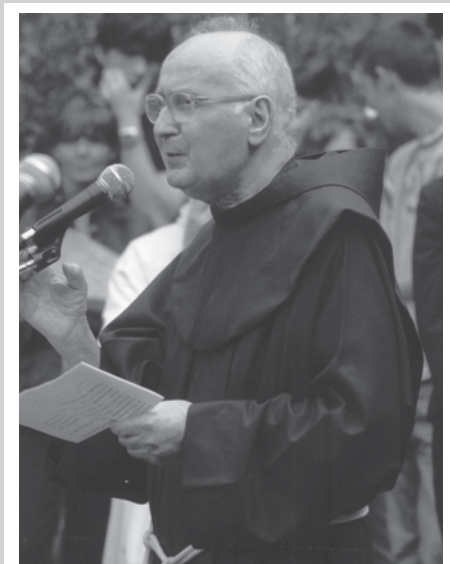
Infine, Vicario provinciale dal 1973 al 1988 e dal 9 Maggio 2001 al Capitolo del 2003. In quest'ultimo mandato, iniziato a causa delle dimissioni del precedente Vicario, ha anche retto la Provincia con potestà ordinaria dal 7 Giugno al 6 Luglio 2003, durante la vacanza dell'Ufficio di Ministro provinciale, venutosi a creare per l'elezione di fr. Francesco Bravi come definitore generale.

A testimonianza della vastità della sua cultura e della ricchezza del suo intelletto d'amore, lascia numerose opere di poesia, fra le quali la composizione "Le Stimate - Sacro Mistero", la traduzione dal latino di alcuni testi fondamentali della spiritualità francescana e una vasta produzione di musica sacra, sia per il canto del salterio che per la celebrazioni liturgiche eseguita con il coro da lui diretto a Brescia S. Gaetano.

È stato promotore e organizzatore della Scuola di Spiritualità, oltre che di molte altre iniziative culturali e spirituali con le quali ha contribuito a far amare il poverello d'Assisi a molta gente di Brescia e della provincia. Lo ricordiamo anche per la fraterna vicinanza data alle Clarisse e all'Ordine Francescano Secolare, di cui è stato per lunghi anni Assistente della Fraternità di Brescia.

Ormai provato dalla malattia che lo aveva costretto a ridurre al minimo le sue attività, fr. Semplicio, semplice di nome e per virtù, ha accolto sorella morte con animo lieto il 30 Novembre 2007, all'appressarsi dell'Avvento, inizio del nuovo anno liturgico.

Era lui a comporre i versi con i quali desideriamo ricordare i nostri confratelli defunti nelle immagini-ricordo. Il Signore, Verità e Bellezza, gli doni di comporre per se stesso la poesia dell'amore senza fine, nella gioia intramontabile dei cori celesti.



Perché dite: tu ci lasci?
Siete in me, se Lui mi chiama.
Oh lasciatemi all'abbraccio,
vostro e mio, col mio Signore;
col mio Dio, mia carne e sangue,
carne e sangue come noi.

(Fr. Sempliciano Olgiati,
La Stimate, Sacro Mistero)

padre Sempliciano Olgiati
frate minore

2 dicembre 1929 - Dairago (MI) - 30 novembre 2007 - Brescia



ASSOCIAZIONE
SCIENZA & VITA[®]

ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

SCIENZA & VITA A TUTTI I PARTITI: RISPONDETE SULLE QUESTIONI DELLA VITA

Il Consiglio Esecutivo dell'Associazione Scienza & Vita, riunito oggi a Roma, ha approvato un documento in relazione alla imminente tornata elettorale, con una particolare attenzione alle questioni eticamente sensibili che sono al centro del dibattito pubblico italiano.

Ecco il testo del documento:

"L'Associazione Scienza & Vita, che raccoglie credenti e non credenti impegnati nella tutela della vita umana dal concepimento sino alla morte naturale, in considerazione del riassetto del sistema politico italiano, delle grandi novità che stanno emergendo sulla scena pubblica e della sfida costituita dalle tecnoscienze,

- **sottolinea** la centralità acquisita dalla questione antropologica e dai temi eticamente sensibili nel dibattito pubblico italiano;
- **afferma** che le questioni etiche sono anche propriamente politiche e pertanto oggetto delle scelte partitiche e parlamentari e in quanto tali non sottraibili, in virtù del semplice ricorso alla libertà di coscienza, al confronto democratico che è costitutivamente pubblico;
- **chiede** a tutte le forze politiche in campo, e in particolare ai due maggiori partiti, di esprimersi chiaramente sui temi che più stanno a cuore all'Associazione: legge 194, linee guida legge 40, pillola del giorno dopo, pillola RU486, disabilità, testamento biologico, trattamento sociale e sanitario del fine vita, identità e genere;
- **invita** i propri soci a giudicare e scegliere in base alle risposte che le singole forze politiche forniranno sui temi indicati nel corso della campagna elettorale e alla luce dei valori propri dell'Associazione che, come è noto, tutela strenuamente la vita umana dal concepimento sino alla morte naturale".

TERZIARI...SCHEDATI

Leggo sul sito internet dell'OFS d'Italia..

"La "OFS Card": note operative per il rilascio ai professi del documento di appartenenza". E così, alle decine di tessere oramai presenti nei nostri portafogli, (dalla carta di credito al bancomat, dalla tessera sanitaria al codice fiscale, dalla carta d'argento alla tessera del circolo ricreativo, dalla CoinCard alla Carta Coop, ecc ecc ecc.....) si è aggiunta la OFS CARD, che, come leggo, rappresenta il documento di appartenenza all'Ordine (???) e sulla quale verrà riportato il codice identificativo alfanumerico, costituito dall'insieme di altri due codici, quello della regione e quello della fraternità locale, unitamente al numero progressivo attribuito ad ogni nominativo...

Che tristezza, poveri terziari.....Che tristezza, cari fratelli e sorelle appartenenti all'Associazione OFS d'Italia!

Vi hanno schedato come si usa in un partito, vi hanno tesserato come si usa nel sindacato!

Come previsto, come da tempo andiamo ripetendo, qualcuno vi sta progressivamente spogliando della vostra identità, della vostra tradizione, della vostra vocazione; e, naturalmente, lo fa un poco alla volta, in maniera subdola, senza chiedere a nessuno..E' già successo nel 2002, qui in Lombardia "E' il consiglio che decide, non i terziari...!"

Ma voi, cari fratelli e sorelle, che ne pensate?

Oggi la CARD,e domani?

Che tristezza, cari fratelli e sorelle dell'Ordine Francescano Secolare!!!

PS: dimenticavo.. la OFS CARD verrà rilasciata al costo di 3 EURO

Che tristezza, cari fratelli e sorelle dell'Ordine Francescano Secolare!!!

Pino De Poli

Redazione di "Fraternità Notizie" a cura di Marina Vavassori, Pino De Poli, Daniele Gasparetti, Giulio Bertoli. Per l'invio di articoli e notizie trasmettere a Marina Vavassori - Tel. 3389967929 - marina.va@tiscali.it. o a Pino De Poli - Tel. 3484108451 - depoli.giuseppe@tiscali.it.